Anno XXXIII — Giovedì 30 Novembre 1899 — Conto corrente con la posta — N. 285

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'ostruzione dei giovani czechi

Nel Parlamento Viennese

(Nostra corrispondenza)

Budapest, 27 novembre.

La situazione parlamentare in Austria continua sempre ad essere oltremodo critica, tanto più che i giovani czechi si sono dati apertamente all'ostruzione per impedire l'approvazione del Compromesso e della quota per le spese comuni.

Le cose camminano, al di là della Leitha, presso a poco come nello scorso anno. Non sono che invertite le parti. Mentre un anno fa erano i tedeschi, ora sono i giovani czechi che non vogliono permettere il regolare funzionamento del *Reichsrath*. La situazione odierna è forse ancora più triste di quella dell'anno scorso. Allora si poteva ancora sperare in una riconciliazione fra tedeschi e czechi. Oggi anche una tale speranza è svanita e, quel che è peggio, è svanita malgrado il Sovrano abbia messo in opera tutta la sua influenza personale per sollecitare un accordo.

Per troppo lungo tempo si è stoltamente seminato l'odio fra tedeschi e czechi, perchè si possa adesso sperare che questi due popoli si mettano a lavorare concordi al bene della Monarchia. Se non per sempre, una tale possibilità è esclusa certo per lunghi anni avvenire. La fatale politica del *divide et impera*, che fu ognora la guida degli uomini di Stato dell'Austria, raccoglie ora i suoi amari frutti. Ed anche l'Ungheria, le cui sorti sono per necessità di cose legate a quelle del vicino impero, deve in parte sottostare alle conseguenze dei mali che travagliano la Cisleithania. E' per colpa di questa, che gli ungheresi devono perdere tutto il loro tempo in un assiduo, febbrile agitarsi per la difesa dei proprii diritti e dei proprii interessi, invece d'impiegarlo in un lavoro positivo, profittevole allo sviluppo delle industrie e dei commerci. E dopo essersi sottoposti a carichi onerosi per giungere finalmente a godere un po' di pace, anche questa è interdetta agli ungheresi dai loro irrequieti vicini d'oltre Leitha, le cui brame insaziabili nessun sacrificio è sufficiente a soddisfare.

Si direbbe che la rovina economica dell'Ungheria sia la meta agognata dai circoli dirigenti dell'Austria. Anche il considerevole aumento di quota cui lo Stato ungarico si è ora sottomesso per le spese comuni e che, tradotto in cifre, si risolve in una maggior somma di 3 milioni e mezzo di fiorini che andrà a gravare sul suo bilancio, è troppo lieve pei signori della maggioranza parlamentare austriaca, i quali gridano e protestano di non volerlo votare. Essi vorrebbero addirittura mangiarsi l'Ungheria in un boccone. Questa però ha per sua buona sorte una corteccia troppo solida, per adattarsi a fare una così miseranda fine.

Per l'Ungheria si tratta ora più che mai di resistere con fermezza ma con calma a qualsiasi provocazione. Poichè mentre in Austria la confusione si perpetua e inferiscono le lotte intestine, qui la situazione è di molto migliorata dall'anno scorso.

Anzitutto le condizioni parlamentari dell'Ungheria sono ora senza confronto migliori di quello che non fossero un anno fa. Il gruppo Kossuth ha fatto, è vero, qualche scenata violenta nella Camera dei deputati a proposito dell'aumento della quota, ma ciò non ha trovato eco alcuna nè in seno al Parlamento, nè nel paese. In tutte le questioni poi che si riferiscono alla vita comune dei due Stati, il Governo di qui è pienamente daccordo con quello viennese. E' se il Parlamento austriaco non dovesse approvare il Compromesso e la quota, il paragrafo 14 e una decisione della Corona verranno in aiuto per applicare, almeno per ora, e l'uno e l'altra. Questi mezzi non sono certamente la miglior cosa che si possa desiderare, ma non si possono escludere e bisogna far loro buon viso quando sono inesorabilmente imposti dalla situazione.

C'è poi ancora una speranza, che sembra non del tutto infondata. Per quanto i giovani czechi, uniti ai polacchi e ai clericali, si agitino e si arrabattino nell'opposizione, non pare che vorranno spingersi a violenze estreme dopo essere stati sino a ieri così ligi ai voleri del Governo e della Corte. L'ex ministro dott. Kaizl, si propenso all'uso del paragrafo 14, e il dott. Engel che, proprio nel momento in cui gli czechi si ribellano apertamente contro la volontà della Corona, abbraccia colle lagrime agli occhi il conte Pálffy, capo dei feudali, e lo prega di parlare al Sovrano in favore degli czechi, non sembrano gli elementi più adatti a dirigere una lotta ad oltranza. Anche l'organo dei giovani czechi, la *Narodni Listy*, prima intransigente al massimo grado, ha ora adottato un linguaggio più conciliante. Ciò significa evidentemente che i giovani czechi non sono ancora intenzionati a dar fuoco a tutte le loro navi.

Essi vogliono conservarsi un ponticello: e forse attraverso a questo ponticello, coll'aiuto di qualche buon amico e con qualche concessione, riescirà finalmente al conte Clary o ad un altro di condurre alla tanto sospirata riva parlamentare il Compromesso e la quota.

y.

I progetti finanziari presentati alla Camera

La tassa di registro - La tassa di successione - Il catasto - Le finanze comunali - Ricchezza mobile - Fabbricati.

Il progetto del ministro Carmine sulla tassa di Registro stabilisce che i trasferimenti di stabili e beni mobili fino al capitale di duecento lire paghino soltanto una tassa fissa di una lira.

Esonera dalla tassa le successioni fino al valore di cinquecento lire; oltre questa somma la tassa è ridotta fino a lire mille.

—

Il progetto di catasto dispone che le operazioni per l'assestamento dell'imposta fondiaria debbano compiersi entro il 1915: stabilisce che il catasto faccia fede in favore di colui che evvi iscritto, fino a prova contraria risultante da titolo debitamente trascritto.

Il progetto contiene la nuova tariffa dei diritti catastali.

—

Il progetto delle finanze comunali dispone che non possano più attuare il dazio sulle farine i Comuni che lo abbiano abolito e gli altri non potranno conservarlo se non dopo aumentato il dazio sulle carni e sul vino in bottiglia, e portato le sovrimposte al limite di 50 centesimi.

Il progetto facilita il passaggio dei Comuni di terza e quarta classe alla categoria di Comuni aperti.

—

Il progetto sulla ricchezza mobile riproduce quello presentato nell'ultima Sessione.

Il progetto di imposta sui fabbricati stabilisce che la revisione dei redditi dei fabbricati si eseguisca nel 1902, lasciando facoltà ai Comuni di popolazione inferiore a quarantamila abitanti di domandare che si confermino i redditi già accertati.

Notizie del polo artico

Il tenente Peary, che lo scorso anno intraprese una spedizione al polo Nord sul *Windward*, ha fatto pervenire ora le proprie notizie al dipartimento di marina americano. Egli comunicò d'essersi incontrato in agosto presso Port Poulke col capitano Swerdrup, il quale, com'è noto, sta facendo un viaggio sul *Fram* di Nansen. Il *Fram* perdette il medico di bordo, dott. Swensen, il cui cadavere fu calato in mare col solito cerimoniale, fu bloccato per mesi nel ghiaccio, con temperatura fino a 50° sotto lo zero. Swerdrup ha proseguito il viaggio verso Nord; egli pensa di penetrare più addentro, servendosi di slitte; in primavera poi il *Fram* andrà a raggiungerlo.

Peary ha raggiunto l'80° e ha fatto l'importante scoperta che il Haye-Sund non è uno stretto di mare, bensì un'angusta baia. Ellesmere e Grimmelland non sono divise, ma formano una sola grande isola.

L'esplorazione del Capo Columbia non gli riuscì perchè gli si gelarono le dita dei piedi. Egli visitò l'antico quartiere d'inverno della spedizione Greelg, perita sulla baia di Franklin; trovò tutto pressochè intatto; prese i documenti originali della spedizione, e issò la bandiera americana sul territorio. Dispose un grande numero di stazioni di approvvigionamento. Egli disegna di svernare sullo Smith-Sund, dove, in estate lo raggiungerà lo *Windward*.

Delle spedizioni polari, quattro sono ritornate quest'anno, la *Belgica*, e quella del capitano Borchgrevink dal polo antartico; Nathorst e Amdrup dalla Groenlandia. Andrup racconta di aver trovato, al 67 grado di latitudine un antico stabilimento di eschimesi, distrutto probabilmente da qualche epidemia; intorno e dentro le tende cadenti trovò parecchi scheletri.

Tutte le spedizioni artiche erano partite in origine alla ricerca di Andreé; ma purtroppo sono ritornate senza averne trovato traccia.

Dreyfus candidato al Senato

L'*Echo de Paris* afferma che emissari percorrono il dipartimento della Seine-et-Oise ed interrogano i delegati senatori per conoscere l'accoglienza che farebbero alla candidatura di Dreyfus al seggio senatoriale. Alcuni delegati risposero favorevolmente.

L'*Echo* vorrebbe insinuare che questi credevano trattarsi di altro Dreyfus, ex-deputato del dipartimento.

Rivelazioni sulle congregazioni religiose in Francia

L'altro ieri la Camera francese cominciò la discussione del bilancio degl'interni.

Il deputato Fournière denunciò lo sfruttamento di giovanette fatto da congregazioni religiose e atti di crudeltà commessi dalle suore.

La Destra protestò dicendo che sono calunnie.

Fournière reclamò un'inchiesta giudiziaria in proposito.

—

Destarono grande impressione alla Camera i fatti denunciati da Fournière per dimostrare i maltrattamenti immondi, lo sfruttamento inumano in conventi di suore verso fanciulle che vi sono internate, specialmente per parte delle religiose del *Bon Pasteur*. Quivi le fanciulle d'inverno devono alzarsi alle cinque, lavorare sino a notte senza salario, lavorando a ricami di straordinaria finezza sopra biancheria che solo le cortigiane potevano comperare. Quando poi estenuate si ammalavano le scacciavano o venivano allontanate dandole a case di prostituzione! Le si impedivano di gridare imbavagliando con fascie bagnate la bocca. Le punizioni, oltrechè barbare, arrivavano fino all'oscenità.

Fournière si appoggia alla nota lettera di denuncia e di fiera protesta di Turinaz, vescovo di Nancy, il quale rivelò pubblicamente pure fatti analoghi.

Fournière continuerà giovedì il discorso.

La Camera sembra disposta ad ordinare una inchiesta.

Menelik e la sconfitta dei dervisci

Il trasporto della capitale dell'Abissinia

Lo *Standard* scrive che la strepitosa vittoria conseguita dal colonnello Wingate sui dervisci, sarà un'utilissima lezione per l'astuto Menelik, il quale si preparava, nel più profondo mistero, a soccorrere i dervisci con armi, munizioni e, forse, uomini, tanto per creare seri imbarazzi agli anglo-egiziani.

Crede che primo effetto della sconfitta dei dervisci sarà l'ordine di arresto al Corpo di esercito che Menelik aveva fatto avanzare al confine sudanese, prevedendo chissà quale rotta anglo-egiziana!

—

La *Novoje Vremya* ha da Adis-Abeba che Menelik avrebbe espresso con parecchi suoi confidenti l'intenzione di lasciare Adis-Abeba e trasportare la capitale più verso la frontiera sudanese, per poter essere più al corrente sui movimenti anglo-egiziani, essendo persuaso che l'Inghilterra, malgrado le sue profferte amichevoli, sta macchinando qualche sgradevole sorpresa contro di lui.

—

Nel prossimo mese s'inaugurerà il primo Museo Zoologico abissino, nel quale si vedranno parecchi esemplari di uccelli raccolti dal capitano Bottego.

La decadenza degli americani

Da molti, in molti luoghi, ma specialmente in America dagli americani, si muovono in questi anni lamentele sulla decadenza del carattere e dei costumi di quel popolo, così bello e grande ai tempi di Franklin, di Washington, di Jefferson.

Gli enormi scandali e brogli di Nuova York e Chicago, l'affarismo e il materialismo gaudente che dappertutto fioriscono, le brutte speculazioni dei *trusts*, il malcontento e la miseria di tanti operai, il militarismo che aderge il capo, l'aristocrazia nuova dei milioni — ferroviera, petroliera o salumiera — che pompeggia col suo libro d'oro, il suo lusso abbagliante ed i suoi capricci, più boriosa della nostra medievale; la preferenza data dalle zitelle americane milionarie ai blasoni dei nobili europei; gli orrendi linciaggi che avvengono in certi Stati del sud, sfoghi di odio implacabile contro i poveri negri, linciaggi per cui gli sceriffi diramano inviti ed a cui fanno assistere le scolaresche, sono tutte cose oramai risapute da questa parte dell'atlantico.

La decadenza dell'America è così potente che fece esclamare ultimamente ad uno storico americano:

« Chissà che questa nostra vantata democrazia non debba un giorno far capo al cesarismo! »

Parlamento Nazionale

Seduta del 29 novembre

Si comincia alle 14.

Dopo discussione vengono approvati il bilancio della Marina e il disegno di legge per le spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio 1899 900.

Si discute il disegno di legge sulle disposizioni per la insequestrabilità e cedibilità degli stipendi degli impiegati.

Boselli, ministro del tesoro, consente che la discussione si faccia sul progetto della commissione colla riserva di apportare qualche modificazione all'art. 4.

Viene approvato l'art. primo.

Boselli ministro del tesoro e Gallini relatore, propongono all'art. 2 che riguarda la cessione d'un quinto dello stipendio, una aggiunta nel senso che le disposizioni dell'articolo siano applicabili agli assegni di qualsiasi specie spettanti agli uomini di bassa forza dell'esercito, della marina e delle guardie senso parecchi di finanza.

L'aggiunta solleva una lunga discussione alla quale prendono parte in vario deputati.

L'on. Sonnino parla contro l'intero progetto di legge, e invita i suoi amici a non approvarlo.

Finalmente, malgrado l'opposizione del relatore Gallini, l'art. 2 viene rinviato alla commissione.

Luzzatto Attilio, rilevando alcune parole pronunziate dal deputato Franchetti che lo riguardano, dice che nel suo giornale non si è più occupato di lui, nè dei fatti suoi, dopo che, insorto fra loro un incidente alla Camera, non fu possibile all'oratore, non ostante tutti gli sforzi, di condurlo a soddisfacente soluzione. »

Levasi la seduta alle 17.45.

L'incidente di Riva

Il ministro degli affari esteri marchese Visconti Venosta, ha dichiarato ch'egli spera di potere per lunedì prossimo rispondere qualcosa ai deputati che lo interpellano sull'incidente di Riva. Egli avrebbe altresì soggiunto di avere da parte sua fatto tutto il possibile perchè si venisse presto ad una soluzione.

— I deputati che desiderano interpellare il ministero intorno alla soluzione dell'incidente di Riva hanno informato il Governo che essi sono esclusivamente mossi dall'intenzione di far sì che in tal modo si possa far conoscere al paese la risposta che avrà data l'Austria alle giuste rimostranze dell'Italia e le determinazioni che avrà preso il nostro Gabinetto.

Quei deputati hanno quindi soggiunto che non hanno alcuna sollecitudine di vedere le loro interpellanze svolte, ogni maggior ritardo essendo una conferma di come l'Austria manchi alle più elementari convenienze nei rapporti internazionali.

La regina Margherita e l'Anno Santo

Roma, 29. — Al Quirinale si dà la più recisa e sdegnosa smentita alle voci corse di passi che la regina Margherita avrebbe fatto o avrebbe fatto fare per assistere all'apertura della porta Santa con la quale Leone XIII inaugurerà le funzioni dell'anno giubilare.

— Chi mette in giro queste storielle osservava un personaggio di Corte — dimostra di esser ben poco pratico di quanto avviene al Quirinale.

La guerra nell'Africa australe

Particolari del combattimento di Graspan

A Kimberley

Londra, 29. — Sul combattimento presso Graspan la *Reuter* ha da Oranje River-Station in data del 27 ancora i seguenti particolari: I boeri, scacciati dalle alture presso Graspan, si ritirarono in perfetto ordine. Il 9° lancieri tentò di tagliare loro la ritirata, e riuscì anche a raggiungere il nemico, ma da un vivace fuoco d'artiglieria aperto dai boeri da un colle fu costretto a ritirarsi. I boeri comandati dal generale Cronjes durante la loro ritirata, furono bombardati a granate. Si ritiene che le loro perdite sieno gravi.

—

Un telegramma ufficiale dalla Città del Capo dice avere il colonnello Kekevics, comandante della guarnigione di Kimberley, riferito che nei giorni fra il 18 ed il 25 corr. avvennero parecchie insignificanti scaramucce coi boeri, nelle quali rimasero feriti 2 ufficiali e 3 soldati. Le condizioni sanitarie della città assediata sono buone; l'acqua abbonda. I boeri sono scomparsi dalle vicinanze di Kimberley. Sembra che il nemico continui a cambiare le sue posizioni.

Ladysmith sarebbe caduta

Parigi, 29. — Il *Journal des Débats* annunzia con tutte le riserve, che, secondo un telegramma pervenuto in linguaggio convenzionale, i boeri sarebbero entrati a Ladysmith.

MISCELLANEA

Una nuova luce meravigliosa

Scrive il *Journal des Débats*: Il signor Nickum, scienziato, nonchè americano, avrebbe fatto, secondo i giornali, una grande invenzione, essendo arrivato a produrre una luce ideale, che si ottiene senza olio, senza gaz, senza elettricità. Dopo dieci anni di studio perseverante e d'esperienze continue in laboratorio, Nickum è riuscito a provocare in certi globi di vetro, precedentemente vuotati dalla macchina pneumatica, delle reazioni chimiche, che producono una luce nuova, una vera luce solare imprigionata. La combinazione che produce questa luce, resta naturalmente, un segreto dell'inventore.

Essa è d'una produzione facilissima e semplicissima. Non sono necessari nè motori, nè altri apparecchi di sorta. E' la chimica che compie da sola e in silenzio la sua opera splendida.

Una volta imprigionata nel globo di vetro, la luce del signor Nickum non si spegne più. Il globo in cui verrà chiusa potrà essere di qualunque dimensione, potrà essere anche messo in tasca entro un astuccio, e si tirerà fuori quando si vorrà veder chiaro. Se il signor Nickum non è un ciarlatano, è un uomo considerevole.

Un arcivescovo che diffonde in America la lingua italiana

Scrivono da Nuova York all'*Osservatore romano*: Monsignor Corrigan, lo zelante arcivescovo di questa metropoli americana, considerando il gran numero di emigranti italiani che abitano nella diocesi, nonchè il profitto che i sacerdoti possono trarre, sia dalla lettura di tanti egregi lavori intorno

alle discipline ecclesiastiche che vedono la luce in Italia, della conoscenza più perfetta degli affari della Santa Sede, ha ordinato che la lingua italiana sia insegnata nel Seminario, e che tal corso sia obbligatorio per tutti i seminaristi senza eccezione.

La morte del sindaco di Roma

Ieri, in seguito a improvvisa congestione cerebrale, è morto il principe don Emanuele Ruspoli, Sindaco di Roma.

—

Il principe Ruspoli ha 60 anni, ed era liberale prima del 20 settembre 1870.

Prima della liberazione di Roma era ufficiale di cavalleria.

La ferrovia Massaua Cassala

Fra il capitano inglese Kennell Rodd, l'on. Martini ed il nostro Governo si è anche discusso dell'opportunità di costruire una ferrovia fra Massaua e Cassala, della quale il primo a ventilare il progetto fu il colonnello Slade, che rimase per molti anni addetto militare all'ambasciata inglese presso il Quirinale e si recò nell'Eritrea dopo il disastro di Adua, seguendo le operazioni delle nostre truppe fino ad Adigrat e successivamente fino a Cassala. Un nuovo progetto della ferrovia Cassala, Cheren, Massaua verrà sottoposto al Governo Anglo-egiziano.

Cronaca Provinciale

DA ZUGLIANO
Vecchio che muore in seguito a caduta

Il vecchio Giovanni De Stefani fu Giuseppe d'anni 69 volle salire sopra un albero per recidervi dei rami; senonchè accidentalmente cadde riportando frattura al parietale destro. Venne soccorso subito e gli vennero prestate le cure mediche; ma invano perchè il disgraziato uomo dovette morire poco dopo.

DA VALVASONE
Arresto di prepotenti

Vennero arrestati Giovanni Di Bernardo, Luigi Salvador, Riccardo Maniago ed Angelo Gri da Azzano perchè assieme al latitante Abramo Pavari tentarono con violenza di liberare l'arrestato Abramo Martini.

DA PORDENONE
Incendio

Nella frazione di Cimpello, comune di Fiume, si è sviluppato un incendio a danno di tal Santo Cellan con un danno di circa 3000 lire. Accorsero i terrazzani, la pompa dello stabilimento Amman e le autorità.

Comune di Codroipo
Avviso di Concorso

A tutto 5 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice retribuito con l'annuo stipendio di L. 365.

La nomina sarà fatta per un biennio in via d'esperimento e l'eletta dovrà assumere servizio col 1.° gennaio p. v. e prestarlo gratuito ai soli poveri.

Documenti di rito.

Dal Municipio di Codroipo lì 12 novembre 1899.

Il Sindaco
Firmato *D. Moro*

DAL CONFINE ORIENTALE

DA GORIZIA
L'incendio di Beligna — La ferrovia Gorizia-Aidussina — Morta per spavento

Si ha in data 28:

E' il secondo grave incendio di quest'inverno nella nostra provincia. Beligna è frazione del Comune di Aquileja. In poco più d'un quarto d'ora tutto un gran fabbricato di proprietà del conte de Tullio non era più che un immenso braciere. Era affittato ad un colono, che ebbe egli solo fiorini mille di danno per attrezzi, carriaggi ecc., e il proprietario dello stabile ebbe un danno di fior. 2500, tutti però coperti da sicurtà presso questa Filiale dell'Ungaro Francese. E il danno sarebbe stato anche maggiore, se per fortuna il bestiame non si fosse trovato al pascolo.

L'opera di spegnimento per la quale accorsero i vigili di Monastero, condotti dal signor barone Ettore de Ritter, durò dalle 3 e mezzo alle 7 e mezzo di sera.

—

Vuolsi che la ferrovia locale Gorizia-Aidussina sia progetto che il ministero si propone di definire ancora prima che finisca il 1899. Molto dipenderà però dai 100.000 fiorini che deve dare questa Dieta provinciale.

—

Un'ostessa di Sant'Andrea presso Gorizia, moriva domenica sera per uno spavento preso. Nell'osteria si picchiavano sodo. Nella rissa si trovavano coinvolti un genero dell'ostessa e il di lui cognato. Quest'ultimo riceveva un colpo che gli faceva spicciare il sangue. L'ostessa, a quella vista, tramortì, cadde, e quando la rialzarono non era più che un cadavere.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20
Novembre 30. Ore 8 Termometro 7.—
Minima aperto notte +2.9 Barometro 76).
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione stazionaria
Ieri: bello
Temperatura: Massima 12 4 Minima 2.
Media 5.99 Acqua caduta

Avviso

Quei nostri associati della provincia che si trovano in arretrato con i pagamenti, sono gentilmente pregati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

Effemeride storica
30 novembre 1777
Aurora boreale

Nella Carnia viene osservata un'aurora boreale molto notevole. La popolazione si allarma ritenendola segno di gran guerra, come affermava il prete Del Negro accurato osservatore dei fenomeni meteorologici.

Accademia di Udine

Domani 1 dicembre alle ore 20 l'Accademia terrà una adunanza pubblica per occuparsi del seguente

Ordine del giorno

I. Medici-Periti, loro pro e loro contro. Lettura del S. ord. prof. F. Franzolini.

II. Proposta di un socio ordinario.

III. Nomina di due soci corrispondenti.

Monte di pietà di Udine

Martedì 5 dicembre vendita dei pegni preziosi, *bolletino bianco*, assunti da 1 a 15 gennaio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Beneficenza per le locande sanitarie

L'egregio cav. *Fortunato Vivante*, di Trieste, elargì alla Commissione prov. per la cura della pellegra la somma di *lire cento* a beneficio delle *locande sanitarie* attualmente in funzionamento nella nostra provincia.

La presidenza della Commissione porge a nostro mezzo i più sentiti ringraziamenti al generoso benefattore.

—

Auguriamo che l'egregio cav. Vivante trovi molti imitatori nel beneficare l'umanitaria istituzione delle «locande sanitarie».

Bollettino giudiziario

Al dott. Gortani, giudice del Tribunale di Tolmezzo, venne concesso l'aumento di stipendio.

Gottardi, pretore di Tolmezzo, è nominato giudice a Pavullo.

Rossi, pretore a Moggio, è collocato in aspettativa.

Fiori d'arancio

Iermattina l'egregio signor Michele Buono, istruttore d'equitazione nel reggimento Cavalleggeri *Saluzzo* 12°, giurava fede di sposo alla gentile signorina Maria Fattori.

Alla coppia avventurata auguri sinceri di felicità.

L'Ingegnere Civile

Antonio Piani ha trasportato il suo *studio d'ingegnere* in Piazza V. E. N. 7 di questa città.

Per i contribuenti

Il Municipio ha pubblicato l'avviso per la *Tassa sui cani* (Ruolo suppletivo 5°) e per la *Tassa vetture e domestici* (Ruolo suppletivo 3°).

Con Decreto prefettizio furono resi esecutivi i ruoli suindicati che fino dal 28 corr. vennero trasmessi all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza della tassa sui cani è fissata in una sola rata coincidente con quella delle imposte fondiarie del mese di dicembre p. v., la scadenza della tassa vetture e domestici è fissata in due rate eguali coincidenti con quella delle imposte fondiarie dei mesi di dicembre 1899 e febbraio 1900.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze suddette, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Refezione scolastica

Probabilmente, a datare dal p. v. gennaio, verrà, nelle Scuole Comunali, agli alunni poveri, distribuita sul mezzogiorno, una razione di minestra e pane.

La Giunta, nel preventivo per l'anno 1900, ha stanziata a tal scopo una somma ed ora si attende la decisione del Consiglio Comunale.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 27 novembre 1899

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente — Bardusco — Brunich — Corradini — Degani — Galvani — De Marchi — Kechler — Minisini — Moro — Orter — Spezzotti — Stroili.

Assenti: Masciadri, presidente (giust.) — Faelli (giust.) — Lacchin — Muzzati (giust.) — Volpe E. (giust.) — Volpe Marco (giust.).

L'on. Morpurgo, presidente dell'adunanza, ha il dolore di comunicare che le condizioni di salute dell'egregio presidente cav. Masciadri sono gravi — e fa voti vivissimi per un miglioramento.

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.
Comunicazioni della Presidenza

1. La Società della Rete Adriatica accolse ed attuò le proposte formulate da questa Camera nella seduta del 2 maggio, per le quali furono alla fine migliorate le comunicazioni ferroviarie fra Udine e Venezia.

2. Cinque anni or sono la Camera faceva voti per lo sviluppo della fabbricazione dello zucchero di barbabietole, alla cultura delle quali erano risultate adatte talune plaghe del Friuli, e raccomandava, in questo intento, al governo di mitigare le fiscalità nella percezione della tassa; oggi è lieta di veder sorgere in questa provincia due zucchererie.

3. Si raccomandò vivamente al Ministero d'interporre i propri uffici perchè il governo austro-ungarico tolga il divieto d'importazione del bestiame italiano (o almeno del bestiame del Friuli, dove le condizioni sanitarie sono ottime) nel Litorale, a somiglianza di quanto fece per il Tirolo e Vorarlberg.

4. Il Consiglio dell'industria e del commercio si associò alle proposte presentate dalla Camera allo scopo di disciplinare il commercio temporaneo e girovago.

5. L'alto consesso accordò pure il proprio appoggio al voto della Camera stessa, inteso ad ottenere la restituzione del dazio doganale della colofonia impiegata nella fabbricazione dell'unto da carro che si esporta all'estero.

6. La Società Veneta, accogliendo sollecitamente il desiderio manifestato dalla Camera, attivò un treno mattutino da S. Giorgio Nogaro a Portogruaro in coincidenza in quest'ultima stazione col treno della Rete Adriatica che di là parte alle 6.25 per Venezia.

7. Si ricorse nuovamente al Ministero del tesoro per ottenere che gli attuali biglietti di Stato da lire 25 siano ritirati oppure vengano accettati dalle Tesorerie, anche se divisi e riattaccati, quando portino tutti i numeri corrispondenti.

Il Ministero rispose che aveva iniziato gli studi per far cessare gli inconvenienti prodotti dal difetto di disegno di quei biglietti.

8. Si chiesero agevolezze di nolo marittimo per i trasporti di sedie in Tunisia.

9. Si invitarono alcuni produttori friulani a giovarsi della nuova linea per la Cirenaica e si fornirono agli stessi informazioni.

10. Si raccomandò al Ministero dei lavori pubblici il voto della Camera di commercio di Milano, per far prolungare, in proporzione della distanza, la validità dei biglietti d'andata e ritorno. Il voto fu accolto.

11. Si appoggiò il voto delle Camere di Brescia e Bologna per ottenere che sulle ferrovie italiane siano istituiti biglietti d'abbonamento chilometrico senza vincolo d'itinerario.

L'Ispettorato delle ferrovie, riservata tale questione, concordò intanto alcuni miglioramenti da introdurre nei biglietti d'abbonamento a zone e in quelli così detti combinabili.

12. Si raccomandò alla Intendenza di finanza di trovar mezzo per frenare il contrabbando dell'acido acetico, danneggiante le fabbriche d'aceto nazionali.

13. Si raccomandò all'Intendenza di finanza una domanda del Municipio di Palmanova allo scopo di ottenere nuove agevolezze doganali per i veicoli senza merci che passano il confine.

14. L'Intendenza di finanza, a richiesta della Camera, impartì istruzioni alla dogana di Palmanova per rendere, nei giorni di mercato, più sollecito il rilascio delle bolle di legittimazione.

15. Alla Società della Rete Adriatica si comunicarono copiose notizie sui mercati delle zone della provincia attraversate dalla ferrovia.

16. Si constatarono alcuni usi commerciali.

II.
Sussidii a scuole

La Camera, preso atto delle dichiarazioni della presidenza e dei consiglieri De Marchi, Galvani e Degani, accorda un sussidio di lire 100 ciascuna alla Scuola di disegno applicato alle industrie in Sutrio, alla Scuola serale di computisteria in Udine e alla Scuola di pratica commerciale in Pordenone.

III.
Mostra-concorso d'imballaggi per i pacchi agricoli

Per iniziativa della Società degli agricoltori italiani sarà tenuta nell'aprile del prossimo anno in Roma una mostra-concorso d'imballaggi comodi e pratici per tutti quei prodotti che usufruiscono della nuova tariffa dei pacchi agricoli.

La Camera, su proposta della presidenza, accorda alla mostra due medaglie d'argento e due di bronzo.

IV.
Sussidio per l'Esposizione regionale di Verona

Il presidente, comunicata la domanda della Camera di commercio di Verona, propone di stanziare nel bilancio del venturo anno la somma di lire 300 in favore degli industriali ed artisti friulani concorrenti all'Esposizione regionale di Verona del 1900.

Kechler e *Bardusco* svolgono un emendamento, che viene poi ritirato.

La Camera approva la proposta della presidenza.

V.
Bilancio preventivo per l'anno 1900

Bardusco, a nome della commissione, chiarisce i vari capitoli del bilancio. Si iscrive in bilancio un secondo stanziamento di lire 600 per l'Esposizione da tenersi eventualmente in Udine nel 1903, e la somma di 300 lire per l'Esposizione di Verona.

Viene stanziata la somma di lire 2000 per sussidi alle scuole applicate alle arti e al commercio.

Si stanziano lire 300 per le borse di pratica commerciale all'estero e lire 150 per le Camere italiane di commercio all'estero.

In seguito alle osservazioni dei consiglieri *Brunich*, *Minisini* e *Bardusco*, la presidenza dichiara di voler nuovamente studiare la questione dell'adeguato dei bozzoli, di concerto coll'on. Municipio.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 17025.32, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1900 in lire 30087.45.

Approva quindi il bilancio del fondo pensioni in lire 1328.

VI.
Ordinamento delle strade ferrate

Il presidente riferisce che la commissione istituita con decreto reale allo scopo di studiare gli effetti delle vigenti convenzioni ferroviarie e proporre l'ordinamento più opportuno da attuarsi alla prossima scadenza del primo ventennio, inviava alla Camera un questionario, che fu dalla presidenza sottoposto all'esame di una commissione.

La commissione — aggiunge il presidente — compì il non lieve incarico e le sue risposte son contenute nel fascicolo a stampa già distribuito ai consiglieri.

Minisini e *Kechler* esprimono una parola di elogio alla commissione per l'importante suo lavoro, condotto a termine con tanta competenza e diligenza.

Galvani e *Orter* desiderano che alla relazione siano aggiunti due argomenti, che essi svolgono.

La presidenza accetta ben volentieri di farne cenno nelle risposte al questionario, ed accetta pure la proposta del consigliere *Degani*, che alcune delle più urgenti questioni oggi trattate siano fatte dalla Camera tema di un voto speciale.

La Camera, unanime, approva quindi la relazione della commissione.

VII.
Nomine

Il consigliere Moro viene eletto revisore dei conti della Camera in sostituzione dell'on. Morpurgo, nominato vice presidente.

Sono rieletti i consiglieri Galvani e De Marchi ed il cav. Giacomo Gabrici a rappresentare rispettivamente la Camera nelle commissioni di sorveglianza delle Scuole d'arte applicata all'industria di Pordenone, Tolmezzo e Cividale.

VIII.
Borse di pratica commerciale all'estero

La Camera aderisce alla proposta del Ministero d'agricoltura industria e commercio di conferire, mediante concorso, quattro borse di pratica commerciale all'estero, di 5000 franchi ciascuna, per una piazza della Cina, per San Paulo del Brasile e per due piazze del Chilì e del Canadà, paesi coi quali potrebbe essere avviata una maggior corrente di traffico.

IX.
Tariffe differenziali del Brasile

Il presidente riferisce che la Camera, a tutela dell'esportazione friulana, aveva aderito e preso parte con un rappresentante al Comizio tenutosi in Genova il 12 novembre per esaminare la posizione fatta al commercio italiano dalle tariffe differenziali adottate dal Brasile contro quelle nazioni che, come l'Italia, hanno elevati dazi sul caffè. Comunica pure il presidente una risposta del Ministero d'agricoltura industria e commercio, assicurante che il governo fa ogni sforzo per evitare ai nostri prodotti un trattamento differenziale all'entrata in Brasile. Partecipa che, per iniziativa dell'Associazione di commercianti e industriali, gli esercenti l'industria del cotone in Friuli tennero in Udine il giorno 14 novembre una riunione nella quale venne formulato un voto sullo stesso argomento, e che per quel voto l'Associazione chiede l'appoggio della Camera.

La Camera, approvando l'operato della presidenza, delibera di sostenere presso il governo il voto dei cotonieri friulani.

La seduta è levata.

Il Vice-Presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentini

Fabbrica di Zucchero in San Giorgio di Nogaro

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di Capo Contabile della Fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro. Stipendio ed altre condizioni da convenirsi. Gli aspiranti dovranno dirigere alla Sede in Udine le domande corredate da documenti comprovanti gli studi fatti nonchè lo stato di servizio entro il giorno 5 dicembre p. v.

Udine, 27 novembre 1899.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Co. V. De Asarta

Esposizione dei crisantemi

Il «Comitato protettore dell'infanzia» ha deliberato di conferire un *diploma d'onore* al conte Detalmo di Brazzà e *diplomi di benemerenza* alla signorina Ida Pecile e al sig. Rodolfo Burghart.

I diplomi per il conte di Brazzà e per il sig. Burghart sono bellissimi lavori di pittura della egregia signora baronessa Pecile-Peteani.

Il diploma per la signorina Pecile viene eseguito da uno studente dell'Istituto tecnico.

—

L'utile netto dell'Esposizione dei crisantemi, che andrà a beneficio del Comitato protettore dell'Infanzia, sarà di circa lire 1000.

Corso di disegno per signore e signorine

Il prof. Giuseppe Innocenzi, insegnante di disegno nella R. Scuola Normale, riapre il suo corso domenicale di disegno e pittura per signore e signorine in Piazza V. E. (Riva del Castello) n. 1, piano 3, incominciando dalla prossima domenica.

Onorario L. 5 mensili.

Ringraziamento

La famiglia Cucchini ringrazia vivamente tutte quelle benevoli persone che vollero rendere tributo di affetto e di stima all'amato estinto *Augusto Cucchini*, nel mentre domanda venia delle involontarie ommissioni che fossero incorse in questa luttuosa circostanza.

Udine, 30 novembre 1899.

Vendita di crediti e mobili
Avviso

Con Sentenza 21 corrente del Tribunale di Udine il Curatore del Fallimento G. Iacuzzi è stato autorizzato a vendere in massa i crediti non esatti ed i mobili restanti di ragione del Fallimento, ad offerte private che saranno depositate presso il Curatore sottoscritto entro le ore 12 del giorno *13 dicembre 1899*.

La Sentenza di cui sopra nonchè gli elenchi dei crediti e mobili, possono esaminarsi presso l'Ufficio del Curatore in via Paolo Sarpi n. 16.

Il Curatore
Avv. *Coceani Pietro*

L'incendiucolo di ieri sera

In via della Prefettura, in una casa di proprietà del co. Pace, al N. 16, abita il messaggero postale Francesco Cantarutti fu Giuseppe con la propria moglie.

Verso le 21 30 di ieri sera in una stanza a pianterreno di detta casa ove i coniugi Cantarutti tengono deposito di legna e carbone, si sviluppò il fuoco.

Essi si trovavano a letto ed è da immaginarsi il loro spavento, quando furono bruscamente svegliati dalle grida « al fuoco — al fuoco »

Accorsi prontamente i pompieri, l'incendio venne subito spento, limitando il danno a circa L. 50.

Nella stanza trovavasi anche un po' di biancheria che la Cantarutti aveva lavata durante il giorno e che venne bruciata.

Prima ad accorgersi del fuoco, fu la signorina Ernesta Hoke coinquilina che vide sortire le fiamme da una finestra della stanza e che prontamente chiamò i Cantarutti.

Non si conoscono le cause di questo principio d'incendio che, se si fosse manifestato in un'ora più avanzata, avrebbe recato certo gravi conseguenze.

Un pazzo che vuol salire in treno

Verso le ore 8 di stamane, certo Domenico Garzoni di Giacomo di anni 33 dai Rizzi di Colugna, trovavasi nella nostra stazione ferroviaria e voleva a tutti i costi salire su di un treno merci. Aveva in mano un orologio e diceva che quello era la *morte!*

Accortisi gli addetti alla stazione che il povero uomo dava segni di alienazione mentale, lo fecero accompagnare dalle guardie di città nel nostro Ospitale.

Risposta Al Comitato per il Convegno Ciclistico

Non è già con leggerezza inconsulta che il sottoscritto rifiutò la medaglia assegnatagli, ma a risparmio di tempo e di increscioso polemiche fa punto, ben listo però che quanto egli ha con piena coscienza pubblicamente manifestato possa servire di monito per l'avvenire.

Carlo Nigg

CORTE D'ASSISE

Udienza del giorno 29

Processo per appiccato incendio

Presidente comm. Vanzetti; giudici: Cosattini, Triberti; Pubblico Ministero cav. Merizzi; difensore l'avvocato Caratti.

Accusato: Antonio Treppo fu Giacomo d'anni 54 da Sedilis, dimorante a Nimis — contadino.

Atto d'accusa

Verso le 4 pom. del 9 settembre 1897 si sviluppava il fuoco nel fienile al terzo piano della casa d'abitazione di Anna Comelli ved. Treppo.

Essa che dormiva in una stanza posta sotto a detto fienile, fu in tempo di fuggire al pericolo di rimanere vittima delle fiamme. Coll'aiuto delle persone accorse, riuscì a domare l'incendio ed a limitare il danno a 200 lire circa.

Il fatto avvenne in Sedelis — circondario di Udine.

Risultando che l'incendio era doloso, la Comelli fece cadere i suoi sospetti sul proprio cognato Antonio Treppo, che con essa non era in buoni rapporti per ingiustificate pretese di comproprietà precisamente sulla casa incendiata e dal quale era stata anche più volte minacciata. Anche la pubblica opinione è concorde nell'additare il Treppo quale autore responsabile e doloso dell'incendio.

—

L'atto d'accusa porta la data del 2 dicembre 1897, ed il dibattimento contro il Treppo non fu fatto prima perchè questi si manteneva latitante.

L'interrogatorio dell'imputato

Nell'interrogatorio, l'imputato si dichiara innocente.

Dice che la Comelli è vedova di suo fratello Mattia, morto senza figli maschi, per il qual fatto, la sostanza di lei gli appartiene in base a testamento lasciato da suo padre. Racconta poi il fatto seguente:

Nella sera dell'8 settembre andai a casa da Nimis sull'Ave Maria, nè più mi mossi. Nella notte mia moglie mi svegliò dicendo che suonavano le campane di Sedilis a storno. Corsi verso un inteso rumore, vidi l'incendio, volevo prestarmi ad aiuto; in quello sentii mia cognata che con altre donne mi volea incolpare. Io me ne risentii, le risposi per le rime e poi ritornai a casa.

Da ciò, e perchè si sapeva dei litigi la voce pubblica posò sospetti sul mio conto e perciò temevo venir arrestato. Io venni interrogato e non mi allontanai da casa se non quando sapevo che avrei dovuto star molto in prigione pel processo. Andai all'estero a lavorare; seppi poi della mia condanna in contumacia e mi costituii non è molto alle carceri di Udine.

Infatti il Treppo fu dalla Corte di Assise, con sentenza 8 marzo 1898 condannato in contumacia a 12 anni di reclusione ed a 2 anni di vigilanza speciale.

Dei testi d'accusa, il più importante è Antonio Giordani fu Giovanni, da Nimis, il quale depose che in sua presenza il Treppo minacciò di dar fuoco alla casa della Comelli in tempo di notte.

Alle ore 10 3|4 di stamane i giurati, accogliendo le proposte della difesa, pronunciano verdetto negativo, mandando così assolto l'imputato.

Corte d'Assise di Treviso

Il processo Metz rinviato

Essendosi ammalato il Pres. avv. Morossi, il processo Metz venne ieri rinviato alla prossima sessione, che credesi avrà luogo nel gennaio o febbraio p. v.

Il processo Notarbartolo

Alle Assise di Milano, nell'udienza di ieri il barone Alessandro Minneci, parente del Notarbartolo depose circa il riconoscimento del cadavere da lui fatto. Il ricordo di quei tristi momenti lo commove profondamente, tanto che non sa trattenere i singhiozzi; anche il pubblico si mostra commosso.

Il teste continua dicendo che prese parte alle prime indagini e che due giorni appresso al luttuoso avvenimento si incontrò col Palizzolo.

Il suo contegno non mi piacque, dice il barone Minneci; la sua pupilla dilatata mi impressionò e la mia coscienza mi ripetè ciò che sin dal primo momento mi aveva gridato, che egli fosse quello che aveva armato la mano dell'assassino.

Il Minneci ripete molte delle circostanze già esposte dal figlio Notarbartolo, sulle cause che avrebbero potuto spingere il Palizzolo al delitto affermando che tali circostanze furono fatte conoscere anche da lui alla Questura verbalmente e per iscritto,

Finisce il Minneci, narrando avergli il questore Lucchesi, assicurato, che i briganti che avevano sequestrato il Notarbartolo, furono catturati il giorno successivo a quello, in cui il prefetto d'allora Bardessono, aveva chiamato il Palizzolo e dettogli che egli doveva sapere qualcosa del sequestro, lo invitò a provvedere alla liberazione.

Con questo teste termina l'udienza antimeridiana.

Grave incidente

L'udienza pom. venne occupata nell'escussione di testimonianze di poco rilievo, solo alla fine scoppiò un clamoroso incidente. Avendo il teste Cutignano, brigadiere di P. S., deposta una circostanza favorevole agli accusati, ma contraria a quanto già disse nell'istruttoria, il presidente voleva farlo arrestare.

I difensori allora, protestarono contro tale provvedimento che non erasi adottato per testi più reticenti ma altolocati e abbandonarono i loro posti. Il presidente sospese l'udienza e non fece arrestare il Cutignano.

Si crede che domattina l'incidente verrà composto.

Palizzolo non è fuggito, non si dimette e querela due giornali

Roma, 29. Ieri pervenne alla presidenza della Camera una lettera di Palizzolo colla quale egli dava le dimissioni di deputato. Nacque il dubbio che la lettera fosse apocrifa, e di fatti alcuni deputati siciliani, che conoscono la calligrafia del Palizzolo, presane visione, la dichiararono falsa, sicchè non venne letta al Parlamento,

Un telegramma odierno da Palermo conferma che il Palizzolo non l'ha scritta e che egli non intende di dimettersi; anzi annunzia di aver dato querela al *Secolo* ed al *Giornale di Sicilia* per un articolo di De Felice.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 47. — **Grani.** Martedì mercato sufficientemente coperto. Esito completo. Giovedì quantunque ricorresse la fiera, pure la piazza ebbe una discreta quantità di cereali cioè 1435 ettolitri. Il granoturco offerto con qualche ribasso ebbe pronto smercio.

Sabato circa 1125 ettolitri di grani con qualche piccola frazione di ascesa. Tutto fu venduto. Ribassò il granoturco cent. 37, rialzò il sorgorosso cent. 30.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 10.— a 11.—, sorgorosso da lire 5.50, a 6.

Giovedì. Granoturco da lire 9 25, a 11.—, sorgorosso da lire 5.50 a 6.

Sabato. Granoturco da lire 9 a 10.75, sorgorosso da lire 5 a 5.50, cinquantino da lire 8.70 a 9.20.

Castagne al quintale da lire 7 a 11.

Marroni al quintale da lire 13 a 16.

Foraggi e combustibili.

In questa ottava mercati abbastanza floridi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

23. 20 pecore, 70 castrati, 60 agnelli, 15 arieti.

Andarono venduti circa 25 pecore da macello da lire 0.75 a 0.80 al chil. a p. m., 30 agnelli da macello da lire 0.90 a 0.95 al chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 40 castrati da macello da lire 0.95 a 1. al chil. a p. m., 9 arieti da macello da lire 0.75 a 0.80 a p. m.

500 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 15.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 21.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 35, oltre 8 mesi da lire 75 a 50.

100 suini da macello, venduti 40 ai seguenti prezzi:

Fino a quintale da lire 0.75 a 80, da quintale e mezzo da lire 0.85 a 0.90, oltre quintale e mezzo da lire 1.— a 1.05.

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.
Quarti di dietro
al chil. lire 1.50, 1.60, 1.80.

Carne di bue	a peso vivo al quint.	lire	75
» di vacca	» »	»	60
» di vitello a peso morto	»	»	70
» di porco	» » »	»	92
» »	vivo »	»	91

CARNE DI MANZO

I. qualità	al chil.	lire	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
II. qualità	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.20
»	»	»	1.—
»	»	»	0.90

Don Beniamino Riga

si spense ieri nelle prime ore pomeridiane, dopo qualche giorno di malattia a quegli organi respiratorii dei quali *Lui* tantò usò ed abusò nella educazione ed istruzione della gioventù da Palma a Gemona etc., ed ultimamente qua e là predicando per la Diocesi e che proprio domani sperava esser guarito per andar a predicare non so dove!

Non è qui luogo di tessere elogi o di fare o dettare una funebre orazione. I frutti molti e viventi stan là in qualche generazione di gente utile al paese ed alla Società — e che Lui prete — seppe altresì inspirare all'amor patrio.

Dei più antichi basti ricordare un Turchetti, consigliere alla Corte di Appello, un Bonini, professore di Belle lettere al nostro Istituto tecnico ed il fratello, direttore del Monte di Pietà e Cassa di Risparmio. Il capitano di mare Ugo Bedinello, l'ingegnere Rosmini di Flaibano, fra Marianno da Palmanova che fu Vicario Apostolico in Albania, un Bertossi di Cormons caduto a Custozza, un Miani caduto al Volturno, i fratelli D'Agostini, etc.

Insomma allora si fumava molto meno zigarette, anzi niente; non si davano feste da ballo dagli scolari di Ginnasio; stupidamente non si bestemmiava la Divinità, alla quale il credente porta offesa, il miscredente lo fa per darsi tuono.

C'erano meno scuole serali, semenzai di scioperanti dell'avvenire, meno educatori ...

Basta lasciamo là.

Sia benedetta la *sua memoria*.

Un antico discepolo

LIBRI E GIORNALI

La Spedizione di S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia (Alaska), descritta dal dottor Filippo De Filippi e illustrata da Vittorio Sella. — In elegante legatura, L. 25. — Ulrico Hoepli, editore, Milano 1900.

La Casa Editrice Hoepli di Milano ha pubblicato in questi giorni il racconto della Spedizione di S A. R. il Duca degli Abruzzi al Monte Sant'Elia, nell'Alaska (1897), un magnifico volume, splendidamente illustrato, con 34 tavole fotoincise, 126 incis. nel testo, 4 grandi panorami e 2 carte, che fa onore all'arte italiana, e che si può annoverare fra le migliori delle numerose produzioni artistiche bibliografiche dovute alla operosa attività dell'Hoepli.

Il libro è scritto dal dott. Filippo De Filippi, ed illustrato dal noto fotografo delle Alpi e del Caucaso, Vittorio Sella, entrambi compagni di spedizione del Principe. Il grosso volume in-4, scritto in forma facile e piana, è di lettura piacevolissima. Il paese dove si svolse la spedizione è così diverso da tutto quello che conosciamo, e presenta fenomeni naturali così sorprendenti, in proporzioni tanto grandiose, che si legge da capo a fondo con un interessamento vivissimo.

Lo spazio non ci consente di riassumere neppure per sommi capi il racconto dell'impresa, le peripezie della piccola carovana in marcia fra quei ghiacciai sterminati, che conquista il terreno palmo a palmo a prezzo di una lotta continua, di una volontà ostinata e paziente. Pochi numeri basteranno a dimostrare di quanto l'impresa si scosti dalle salite alpinistiche conosciute: la spedizione, fra la salita o la discesa, percorse 200 kilometri di ghiacciai; impiegò 38 giorni per arrivare alla vetta, alta 5514 metri sul mare, e visse per 6? giorni continui sui ghiacci. La vicenda è dunque meritatamente famosa e giustificata è la celebrità dei coraggiosi che l'hanno compiuta.

Le numerose illustrazioni riproducono con grande evidenza ogni episodio del viaggio, ogni particolare di quello strano paese. Due buone carte geografiche finiscono di render chiaro l'itinerario ed il racconto.

Da tutto il libro risalta la meravigliosa attitudine del Duca degli Abruzzi alle avventurose imprese di esplorazione, la previdenza nella preparazione, l'energia nell'azione, la volontà tenace, la forza fisica e l'abilità tecnica non comuni. Il libro, poi, viene in buon punto per farci conoscere più intimamente, per mezzo di coloro che hanno vissuto con lui per mesi sotto la tenda, dividendone le fatiche ed i pericoli, questa nobile figura di Principe, che è ora alle prese con un'altra più grande e pericolosa impresa, nelle regioni polari, dove lo seguono i voti e le speranze di tutti gli italiani, ed il pensiero del mondo intero.

Per desiderio del Duca degli Abruzzi, che ha personalmente curato ogni dettaglio di questa bella opera, il libro si vende a beneficio delle Guide Alpine italiane

Cosa degna di lode che troverà certo in ogni cuore italiano un'eco sincera, ciò varrà anzi a rendere più popolare e diffuso il ricchissimo libro.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

co. Orgnani-Martina: M. M. V. R. lire 10, Francesco Leskovic 2, Giulia Pignat 1.

Telegrammi

La partenza di Guglielmo II dall'Inghilterra

Un'onorificenza a Guglielmo

Sheerness 29 — L'*Hohenzollern* coi sovrani tedeschi, è partito stamane, salutato dalla squadra speciale degli incrociatori inglesi.

Londra 29 — L'imperatore Guglielmo ricevette il titolo di cavaliere gran croce onorario dell'ordine « Vittoria ».

Flessinga, 29. — I sovrani tedeschi sono giunti accolti colla massima amabilità e cordialità dalle regine.

Stragi di cristiani in China

Shanghai 27. — Il *Nord China Daily News* pubblica un dispaccio da Chi-nan-fu annunziante che una grave insurrezione anti-cristiana è scoppiata colà.

Bollettino di Borsa

Udine, 30 novembre 1899.

	29 nov.	30 nov.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100.05	100.45
» fine mese	100 70	100 70
detta 4 ½ » ex	109.50	109.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.50	99 50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	318 —	318 —
» Italiane ex 3 %	321 50	321 50
Fondiaria d'Italia 4 %	502 —	502.—
» » 4 ½	509.—	509.—
» Banco Napoli 5 %	444 —	444 —
Ferrovia Udine-Pontebba	480 —	480.—
Fond: Cassa Risp. Milano 5 %	512 —	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	907.—	907 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	220 —	220 —
Società Tramvia di Udine	121.—	111 —
» ferrovie Meridionali ex	731.—	731 —
» » Mediterranee ex	542 —	545 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 20	106.20
Germania »	131.20	131 20
Londra	26 86	26 86
Austria-Banconote	2.22.—	2.22.—
Corone in oro	1.11 —	1.11 —
Napoleoni	21.22	21.22
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.30	94 30

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 30 novembre 105 92

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

BREVETTATO
DOPPIO BEEFTEA SCARPA
(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il *più potente alimento pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

PREMIATO con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Venezia, 23 giugno 1898.

Il Doppio Beeftea Scarpa è sostanza alimentare di preparazione accuratissima, di sapore squisito, aromatico, ristorante; allungato con acqua nelle proporzioni prescritte dal fabbricatore offre il modo di approntare estemporaneamente un brodo sugolento e saporitissimo; *riesce gradevole alle persone sane, convalescenti, ed i malati di questo spedale, che poterono usarne, ne rimasero soddisfattissimi.*

Ispettore dott. cav. Carlo Calza
Primario dott. cav. Luigi Paganuzzi
Primario dott. cav. Giacomo Cini 5
(Rilasciato dallo Spedale Civile di Venezia)

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA, e PAESI D'OLTRE MARE:

P. HESSE-VENEZIA

Flacone di grammi 50 netto di LIRE **1.20** — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia
composizione chimica Uso Esterno Ag. R. O. ... innocui.

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata
da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere **1 lira** per spese di pacco ed imballaggio.
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti — In *Verona* Emporio specialità Giornale *Arena* stradone S. Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazz Erbe — Mastatoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzoti Via Emilia Del Re Via Scimie, 8 — Magnoni G. Via Emilia.— *Rovigo* A. Minotti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Le Maglierie igieniche
HÉRION
al Congresso Medico in Roma
(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d'Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell'igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hêrion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia presso il sig. **CANDIDO BRUNI**
Via Mercatovecchio Udine.

AVVISO INTERESSANTE
Per consulti in affari e domande di curiosità la sonnambula
ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta al **Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.**

Sacchetti
per profumare la biancheria
Rosa, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Recente
Grandioso Arrivo
NOVITÀ
in generi di
CAPPELLI - CONFEZIONI DA SIGNORA E DA BAMBINI
nel negozio
Ida Pasquotti-Fabris
Alla Eleganza
Via Cavour N. 4.

Corredi da Sposa e da Bambini

Corredi da Sposa e da Bambini